Sabato 29 Dicembre 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 310

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV — ANNO XXV

AL GIORNALE

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 ***La Patria del Friuli*** entra nel suo venticinquesimo anno, e dopo un quarto di secolo di lavoro assiduo nel propugnare principii diretti al progressivo miglioramento politico e sociale del Paese, crediamo affatto inutile uno speciale Programma. Basterà riaffermare che l'opera nostra, anche nel nuovo secolo, si svolgerà con tendenze conciliative tra le classi della cittadinanza cercando di riunire attorno a noi tutti coloro i quali mirano soltanto al bene pubblico ed alla dignità dell'Italia.

Continuerà sulla ***Patria del Friuli*** anche nel 1901, la polemica politica ed amministrativa; però si darà maggiore sviluppo a quest'ultima, coordinata sempre ai veri interessi del Comune e della Provincia.

Amici che ci hanno promesso di essere con noi in continua corrispondenza, ne abbiamo nei grossi centri come nelle borgate piccole e perciò i Soci e Lettori hanno sicura garanzia che la *Cronaca provinciale* sarà sempre abbondevole di notizie varie.

La *Cronaca cittadina*, affidata a redattori che conoscono tutta l'importanza del loro incarico, continuerà sulla via intrapresa, anzi riescirà sempre più particolareggiata ed interessante.

Al *Gazzettino commerciale* attendono Collaboratori competentissimi che cercheranno di dare a questa rubrica tutto lo svolgimento richiesto dalle odierne esigenze.

Riguardo alle *notizie politiche*, sarà nostra cura precipua farne una cernita oculata e razionale, dando l'ostracismo a tutte quelle che a null'altro servono se non a solleticare una morbosa curiosità, e nel domani aspettano rettifiche o smentite.

Nell'*Appendice* daremo, come negli scorsi anni, Racconti originali o Romanzi stranieri appositamente volgarizzati con giusto criterio d'arte.

—

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi* e *comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso)	L. 12.80
La Stagione (piccola edizione)	» 6.40
Figurino dei bambini (che costerebbe lire 5)	» 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode devo essere anticipato al momento dell'ordinazione.

PREMIO STRAORDINARIO.

Per esternare special gratitudine ai gentili Soci, che conservando benevolenza alla *Patria del Friuli*, avranno anticipato l'importo per l'intero anno 1901 entro il giorno 15 gennajo, l'*Amministrazione* offre qual *Premio straordinario* quel magnifico lavoro letterario ed artistico che è

La Stella d'Italia
o nove secoli di Casa Savoja

lavoro che costò più di lire trecento, rimarchevole poi per la bellezza delle incisioni, come per lo scopo altamente patriotico.

L'Amministrazione pubblicherà, subito dopo il 15 gennajo, l'elenco dei primi novanta Soci che avranno antecipato l'importo annuo, e se con questi non si raggiungesse il numero novanta, si aggiungerebbero, per raggiungerlo, i Soci che avessero pagato l'importo d'un semestre.

A ciascheduno dei novanta Soci sarà assegnato un numero progressivo, secondo i giorni dell'avvenuta loro associazione, e sarà vincitore del *Premio straordinario* il *primo numero* estratto nella Ruota di Venezia del giorno che pur verrà, insieme alla pubblicazione dell'Elenco indicato sul Giornale.

Per la Appendice nel 1901

DONA JULIA

Romanzo contemporaneo espressamente tradotto dallo spagnuolo per il nostro Giornale).

Siamo nella terra degli Hidalgos, in quella Spagna così romanzesca che ha fatto tanto parlare di sè, non soltanto nei tempi di sua più fulgida gloria, ma benanco in quelli a noi prossimi, nella cronaca di jeri, e si può dire d'oggi.

Il Romanzo che ebbimo cura di scegliere per i lettori delle nostre Appendici è lavoro poderoso, e presenta tutte le attrattive di cui può andare adorna un'opera d'arte.

Nel soggetto trattato, campeggia l'amore sotto un punto di vista affatto nuovo e del massimo interesse. I caratteri, più che resi, sono scolpiti.

La fantasia che seduce ed affascina è però contenuta in così giusti limiti da non nuocere, sibbene da imprimere maggior risalto alla verità.

La politica pure vi ha la sua parte e riesce come un piacevolissimo diversivo nella trama del racconto. Uomini che hanno tenuti alti posti nei destini di quella Nazione, già grande e non più, ma degna di risorgere all'antico splendore, sfileranno dinanzi ai Lettori con tutte le loro virtù ed i loro vizi.

Lo studio, come si dice oggi, d'ambiente, non potrebbe essere più accurato, più completo.

Insomma, senza dilungarci di soverchio, noi facciamo fin d'ora sicuro assegnamento, che i costanti, fedeli Lettori delle nostre Appendici, plaudiranno alla scelta di un lavoro che procurerà ad essi tutte quelle potenti emozioni che provammo noi nel leggerlo e nel tradurlo.

Dona Julia otterrà perciò quel legittimo trionfo, ch'è riservato soltanto alle creazioni più squisite dell'umano ingegno.

Perorazione ultima di FALSTAFF.

In supplenza del Direttore, anche quest'anno accettai l'incarico di indirizzare la mia non eloquente parola agli Udinesi ed ai Comprovinciali sull'argomento della Stampa. E dissi con sincerità e schiettezza quanto credevo opportuno; circa, poi, l'effetto della *perorazione*, da numerosi amici mi pervennero sinora pronostici lieti, e l'Amministratore ha già registrato nuovi Soci pel 1901.

Nessuna paura dunque che la Maggioranza dei nostri Liberali, benchè suddivisa nelle sue simpatie fra tre Organi, possa venir soperchiata dalle due Minoranze dei Democratici e Clericali! Duole, soltanto, che per vecchi ripicchi, e per secondarii dissensi, i Costituzionali appariscano raccolti sotto tre bandiere!

Che se i Democratici, (fidando nel bollore giovanile de' nuovi accoliti che si fanno elettori, e sapendo come già certi Organi detti *sovversivi* vanno per le mani del Popolino) non ingrandiscono il loro Foglio ebdomadario; i Clericali, pel prossimo anno, si preparano a farsi valere con bene ordinata propaganda. Il *Crociato* ha, persino, aperta a proprio favore una *sottoscrizione permanente*!

Dunque, confermato ormai che, nello scopo finale, gli *Estremi* si toccano, ragionevole e savio sarebbe che i Costituzionali di buona fede, che stanno nel mezzo, potessero compatirsi e lavorare insieme, senza bisticciarsi e mordersi con insolenze o poco attici epigrammi. E, per conto suo, il Direttore della *Patria del Friuli* vuole che si sappia come nel 1901 questo Giornale tra i disputanti interverrà spesso con parola serena al fine desideratissimo della concordia, della *pace interna*.

Ed ora, siccome sull'argomento degli Organi nulla avrò da soggiungere, nella mia qualità di *Falstaff*, buon figliuolo come sempre, auguro a tutti i Soci e Lettori della *Patria*, che il principio del nuovo secolo apporti ad essi ogni maggior bene.

F.

La morte d'un inventore

di istrumenti guerreschi.

Londra, 27. A Newcastle è morto sir William Armstrong, inventore del cannone omonimo.

—

Sir William George Armstrong nacque nel 1810 a Newcastle sul Tyne. Studiò da principio diritto, ma poi si dedicò esclusivamente alle scienze naturali ed alle matematiche per cui aveva una speciale attitudine.

Nel 1840 costruì una macchina elettrica a vapore e nel '46 una grue idraulica che faceva funzionare mediante un accumulatore di sua invenzione, che fu di grande importanza tecnica.

Contemporaneamente nella sua officina di Elswick si dedicava al perfezionamento dei cannoni e nel 1854 ricevette l'incarico di costruirne sei, secondo il suo sistema. Nel 1858 presentò i suoi cannoni a retrocarica, su cui si fondavano molte speranze.

Nell'anno successivo fu nominato ingegnere capo e direttore della fonderia reale che costruì unicamente cannoni tipo Armstrong. Nel '63 diede le sue dimissioni da tali cariche e continuò gli studi sui cannoni per conto proprio, portandoli ad un altissimo grado di perfezione. Nel 1887 fu eletto pari d'Inghilterra. La grande fabbrica di Elswick, Amstrong, Mitchell e C.o, da lui fondata, contava già nel '90 oltre 15 mila operai.

La filiale di Pozzuoli dà pure lavoro a molti operai, specialmente italiani.

Quasi tutti i cannoni della marina italiana escono da questa fabbrica.

Sir Armstrong lascia pure un'opera sull'abolizione dei brevetti d'invenzione intitolata: *Discussion np the abolition of patents for inventions.*

LA VENDETTA MULIEBRE

IN RUSSIA.

Noi, dell'Europa occidentale, conosciamo la *vendetta* classica di alcuni paesi meridionali, di alcune genti indomite e fiere per carattere, per razza; conosciamo la *vendetta* dei côrsi, ad esempio, dei siciliani, dei calabresi. E' un fenomeno psichico in cui l'odio assurge all'altezza di vera passione e la cui speciale caratteristica è soltanto l'implacabilità della vendetta, sotto la forma dell'uccisione della persona odiata, e nulla più.

In Russia, il fenomeno si presenta in altro modo. Anzitutto esso è rarissimo e limitato quasi esclusivamente alle donne. Perchè il russo non è e non non può essere vendicativo; tutt'altro! Il russo è mite, calmo, rassegnato; perdona volentieri, e, anzi, spinge talvolta la teoria del perdono quasi dall'assurdo. Tolstoi informi. Tanti secoli di dominazione assoluta, dispotica, truce, non possono a meno di aver ben bene abituato l'anima russa a soffrire. E' Dostoievschi che lo dice: «Gran maestra nel soffrire è l'anima russa!»

Allora, come dissi, il fenomeno della vendetta resta limitato alle donne, il che è come dire limitato nel campo dell'amore, perchè una donna non sente l'imperioso bisogno di vendicarsi che per questioni d'amore.

Ma qui viene il punto in cui la vendetta muliebre russa, si separa nettamente dal tipo di vendetta delle donne negli altri paesi. In queste ultime è precipua caratteristica l'implacabilità, mentre la donna russa, oltre ad essere altrettanto implacabile, fa precedere e circonda la sua vendetta di tanta astuzia fine e crudele, di tant'arte, di tanto inganno, da creare alla vittima un capolavoro di supplizio.

Di questo sono infiniti in Russia gli esempi, nella storia e nella vita contemporanea. Ispirandosi a quest'idea, Vittoriano Sardou ha scritto uno dei suoi più bei drammi: *Fedora*, in cui l'eroina, per vendicarsi di colui ch'ella ritiene sia l'assassino di suo marito, lo insegue e lo scopre a Parigi, lo fa innamorare di lei e sta per darlo in mano alla Polizia, quando.... Tutti ne conoscono l'intreccio.

Tra i molti esempi della storia di Russia, vorrei citare solo quello antichissimo della regina Olga, alla quale era stato ucciso in guerra il marito Igor, ch'essa adorava. Pensò di vendicarsene, e mosse con un nuovo esercito alla volta della città di Iscorostèn, abitata dai drevliani, uccisori d'Igor. Avrebbe potuto subito sterminarli, ma invece strinse solamente la città d'assedio estenuandoli colla fame e terrorizzandoli colla minaccia di tremendi castighi se si fossero arresi. Poi finse di placarsi e mandò loro ambasciatori, dicendo che ormai si era abbastanza vendicata del marito e che avrebbe tolto l'assedio, ma ad un patto: che dal tetto di ciascuna casa d'Iscorostèn fosse presa una coppia di colombi e di passeri e glie li portassero tutti vivi a lei in regalo. I drevliani stupirono di una tale richiesta, ma poi furono ben contenti di cavarsela a sì buon prezzo e si affrettarono ad acchiappare, sui loro tetti, quanti più colombi e passeri fu possibile e li portarono vivi ad Olga, la quale promise che all'indomani se ne sarebbe andata col suo esercito.

Giunta la notte, la regina Olga fece distribuire quei volatili ai suoi soldati coll'ordine di attaccare alla coda di ognuno un pezzetto di panno imbrattato di zolfo, poi di appiccarvi il fuoco e lasciar liberi i volatili.

Così fu fatto. Ognuno immagina quel che avvenne; appena liberi, i colombi e i passeri volarono difilato ai loro nidi, su tetti di paglia delle povere case, appiccarono il fuoco dappertutto e l'incendio avvampò in un attimo. Neppure un abitante si salvò. Olga partì vendicata; vendicata non tanto per la morte dei suoi nemici, ma pel modo con cui li aveva colpiti, pel feroce inganno in cui li aveva fatti cadere.

Tra le cronache più recenti troviamo un altro esempio abbastanza tipico. A Viasma, il conte Posnovich si fa un'amante prendendola fra le ragazze del volgo. La prende in casa giovanissima, la fa istruire, ne fa una vera dama. Tatiana, — è il nome di lei, — bellissima, di spirito, adora il conte, e per molti anni la loro unione non è che una dolcissima luna di miele. Ma ecco che il conte fa un viaggio *za gragnitsu*, il solito viaggio all'estero, obbligatorio per ogni signore russo, visita Parigi, cosa ancor più obbligatoria, e torna.... con un'altra amante. Sicuro; ne porta un'altra, e in poche parole, dice a Tatiana che bisogna che abbandoni il palazzo in cui essa viveva da tanti anni come padrona. Non piange Tatiana e non impreca: va e torna alla sua umile casa, nei dintorni di Viasma. Inutile dire che essa non ha più che un sentimento in cuore: la vendetta.

Ma come fare? Di uccidere il conte, così semplicemente, non le passa neppur per la testa E' puerile. Si mette a studiar qualcosa di meglio, e, intanto, buttato da parte tutto quel che aveva di femminilmente grazioso, si mette a negoziare. Con l'abilità, con l'usura, con tutti i mezzi possibili arriva a possedere un grosso capitale e ad imprestare danari alla nobiltà del paese, fra cui a Posnovich. Questi è il più indebitato. La nuova amante lo ha completamente spogliato, rovinato. Finisce con un gran *crak*, in cui non solo tutti i beni del conte cadono nelle mani di Tatiana, ma vi cade lo stesso Posnovich; poichè questo succadeva prima dell'affrancamento dei servi concesso da Alessandro II nel febbraio del 1861.

Ecco dunque Posnovich servo di Tatiana, che può finalmente vendicarsi. E sapete come? Attiguo alla casa, essa ha un gran campo, e questa volta vuol

---

Appendice della *Patria del Friuli* 1

IL RE MARTIRE.

Dopo il regicidio di Monza, in breve volger di tempo, si moltiplicarono le pubblicazioni concernenti Re Umberto. La bibliografia non meno dell'iconografia, ha tratto dalla vita del compianto Sovrano facile e fecondo argomento ad una produzione assai varia di forma e di formato come di pregio.

Naturalmente tutti i lavori dettati dall'attualità hanno un difetto comune d'origine: la frettolosa, imperfetta e monca compilazione.

In fine un egregio pubblicista, il signor Ugo Pesci, ha saputo darci una biografia veramente accurata di Re Umberto.

Un nitido volume di più di 400 pagine, recentemente edito dalla Ditta Nicola Zanichelli di Bologna (prezzo L. 4), raccoglie in uno stile scorrevole e garbato, date, aneddoti e ricordi della vita e del regno di Umberto, *Il Re Martire*.

Se lo spazio consentisse e non fosse, altrimenti, compito arido agli occhi del lettore, basterebbe ripetere i titoli dei quindici capitoli a dimostrare l'abbondanza e l'ordinatezza della materia, in cui è esattamente riflessa, in tutti i periodi e sotto tutti gli aspetti, con luce nuova d'aneddoti e di fatti poco noti o ignoti ancora, tutta quella nobile esistenza regale dai primi anni al luttuoso istante in cui tragicamente fu spenta dall'arma d'un settario omicida.

Parlando della saggia e severa educazione impartita ai giovani principi, Umberto e Amedeo, vien fuori, come un grazioso germoglio d'umorismo, il seguente aneddoto.

Nel 1863 il principe Umberto aveva 19 anni, uno in più di Amedeo. Ma se nella settimana non conseguivano punti sufficienti, non ottenevano dal generale Rossi il premio più ambito, quello di andare per una giornata a caccia.

Il generale Ricci, maestro di tattica, quando occorreva — scrive Ugo Pesci — segnava dei 7 e anche dei 6, senza curarsi d'altro che d'essere un insegnante coscienzioso.

I principi, che lo conoscevano, appena il Ricci aveva terminata la lezione e si accingeva a scrivere i loro punti, cominciavano ad essere inquieti per la loro giornata di caccia, ed, alzandosi in punta di piedi, cercavano di avvicinarsi al generale per intraveder l'arcana cifra dalla quale dipendeva il loro divertimento.

Alla sua volta il Ricci, avendo scoperto la causa di quella curiosità, faceva di tutto per impedire agli occhi indiscreti di leggere quanto egli scriveva. Un giorno scrisse un bel 9 sul quaderno capovolto, ed i principi, tutti contenti, cominciarono a fare i preparativi per andare a caccia il giorno seguente.

Il generale Rossi, accortosene, avvertì amorevolmente i due giovani che a caccia non sarebbero andati perchè avevano avuto un punto basso nella lezione di tattica. I fratelli si guardarono in faccia come trasognati; ma, scoperto l'arcano, si rassegnarono con tanta buona grazia, che il generale concesse egualmente loro di andare a caccia. Umberto allora lo pregò a far loro avere per compagno il Ricci, dicendo:

— Ci faremo dare una lezione sulle cifre a rovescio.

Nel 1862 il Principe di Piemonte partecipava per la prima volta alla vita pubblica, assumendo la presidenza effettiva della Società del Tiro a segno nazionale.

In tale occasione pronunziò un discorso, ringraziando prima di tutto il padre per aver approvato e soddisfatto il suo gran desiderio d'incominciar a rendere qualche servigio alla patria e conchiudendo poi con queste parole:

— Servire il paese è la mia ambizione e l'ho appresa nella storia della mia famiglia, nel sagrificio del mio magnanimo Avo; l'ho appreso, o Signori, nel grande spettacolo che l'Italia ha dato ai miei giovani anni.

Nel dicembre del 1863 si stabilì a Napoli, dove acquistò subito grande popolarità, particolarmente tra la gioventù universitaria, e visitando ospizi e facendo larghe beneficenze. Alessandro Dumas padre gli scriveva: *L'Italie est heureuse; elle aura en vous un grand et noble roi.*

Narra il generale Thaon di Revel che, trovandosi in viaggio il principe Umberto, mentre avrebbe voluto andare dall'Inghilterra in Olanda, ricevette da Torino un telegramma reale cifrato che esagerava i disordini colà accaduti per la Convenzione di settembre.

Mentre il Principe leggeva il telegramma, taluno del seguito disse:

— Avremo delle belle caccie e uccideremo molti fagiani.

Il Principe, fatto chiamare il generale Di Revel, gli disse:

— Telegrafi a Torino che ritorno subito in Piemonte. Non penso ad uccidere fagiani quando i cittadini di Torino cadono uccisi.

L'indole del principe era schietta e vivace, e possedeva il gran pregio di riconoscere i proprii errori.

La salute di Umberto ispirava nella primavera del 1865 qualche inquietudine; il Re, la principessa Clotilde, i ministri scrivevano al generale Di Revel facendogli premura perchè inducesse il Principe a consultare i medici.

Un giorno, parendogli Umberto più sofferente, il Di Revel rinnovò con maggior calore il consiglio di chiamare il Bima, medico capo militare. Il Principe malcontento per lettere e notizie ricevute quella mattina, s'inquietò, e, quasi indispettito, fece comprendere al suo primo aiutante di campo che era al suo seguito e non suo consigliere. Un tale insolito linguaggio riuscì penoso al generale Di Revel, che disse:

— Altezza, la divisa ch'io vesto è uniforme e non livrea!

E uscì salendo al suo ufficio. Non ci volle altro! Cinque minuti dopo il generale Di Revel vedeva entrare nella sua stanza il Principe, che gli disse stendendogli la mano:

— Revel, sia contento! Per farle un piacere ho fatto chiamare Bima e seguirò le sue prescrizioni.

Notevoli, tra la dovizia di fatti e cose interessanti che l'A. narra in seguito circa il matrimonio del principe Umberto e lo stabilirsi della regal coppia a Roma, sono la conquista *morale* della Capitale fatta dai Principi del Piemonte e il colloquio avuto il 21 gennaio 1874 dall'illustre Gregorovius col Principe Umberto.

All'illustre storico tedesco, nell'intimità della conversazione, Umberto disse che «l'irreconciliabilità della Curia è una felicità per l'Italia, perchè permette di maturare al processo storico che condurrà ad una soluzione di questa discordia.» E soggiunse: «esser indifferente per l'avvenire d'Italia che Pio IX viva o muoia, e che il suo successore continui o no per la stessa via, perchè l'Italia ha già dato alla Chiesa intiera libertà e le cose seguono il loro corso regolare.»

Salito al trono, essendo ministro il Cairoli e il suo collega generale Bruzzo, ministro della guerra, avendo dichiarato di essere contrario alla proposta d'istituire lo scrutinio di lista e perciò di volersi dimettere, si pensò d'interrogare Sua Maestà per conoscere la sua opinione circa quella riforma. Se fosse stata favorevole il Bruzzo sarebbe rimasto. Re Umberto rispose al Cairoli di non aver veruna opinione in proposito.

(Continua)

coltivarlo essa stessa. Sononchè all'aratro, invece del bue, attacca Posnovich, e lei di dietro colla frusta, lei sola, alta e forte, diventata rozza e feroce, mentre lui, già quasi vecchio, è debole e macilente. Arano così dall'alba al tramonto: i colpi di frusta cadono fitti come gragnuola, Nessuna preghiera vale. Dopo pochi giorni, il conte muore attaccato all'aratro ed essa lo abbandona in mezzo al campo.....

Una causa che interessa gli ufficiali.

Oggi fu pubblicata la sentenza nella causa intentata dal tenente Roppa contro il ministero della guerra.

Il tenente Roppa citò il ministero della guerra perchè ferito ad Adua.

La sentenza interessa 1500 ufficiali che trovansi nelle medesime condizioni.

Il Tribunale su conformi conclusioni del P. M. decise che l'eventuale diritto degli ufficiali in Africa alla indennità di campagna è caduto in prescrizione, dovendosi applicare agli assegni di guerra, la prescrizione biennale che è norma generale nei rapporti con lo Stato.

Il Roppa ricorrerà in Cassazione, ove il Ministero si troverà in contraddizione, avendo nella causa simile, intentatagli dal tenente Mayer, sostenuto essere applicabile la legge coloniale, non la legge di guerra.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

ORRIBILE MORTE.

(Nostro telegramma).

29 dicembre — Sono le sei e mezza di oggi; e ritorno dall'avere veduto uno spettacolo ben triste, raccapricciante.

Steso sul binario della ferrovia, a circa trecento metri da questa stazione, dirigendosi verso Sacile, giace il cadavere di un giovanotto sulla trentina vestito di scuro, con i capelli pure scuri: alla incerta luce dei fanali non si poteva ben distinguere. Ha la gamba sinistra troncata alla tibia, la destra al femore.

Il treno partito da Udine alle 4.40, fu fermato alla nostra Stazione, dove subì un ritardo di quindici minuti — fino a che, cioè, arrivati sul luogo i carabinieri, il cadavere fu rimosso, per lasciare libera la via.

Ancora, non si potè identificare chi sia il disgraziato: ma fra il personale della stazione e così fra quello accorso sul luogo, dicesi che sia uno scrivano della nostra città, certo B. P. e che trattisi di suicidio. Egli si sarebbe gettato sotto il treno di lusso Nizza-Vienna.

Cose del Consiglio comunale.

28 *dicembre*. — (*B.*) — Si sperava che la seduta consigliare indetta per le ore otto di sera potesse richiamare numerosi consiglieri trattandosi di discutere sul preventivo del 1901. Ma pur troppo si ha da fare con dei consiglieri che al momento delle elezioni sacrificherebbero magari tutte le loro notti tanto da veder soddisfatta la loro ambizione, ma poi quando si tratta di mostrare interessamento per la cosa pubblica, non intervengono neanche alle sedute, massime se queste si tengono di notte.

La ventura settimana si radunerà di nuovo il Consiglio per discutere sul preventivo 1901.

Rottura di una lampada. — Questa mattina, un carro di fascine ruppe la lampada elettrica collocata sotto l'arco della Via dei Giardini. A me pare che sarebbe indispensabile collocare la lampada in una nicchia nel muro a destra munita di griglia, tenuto il proprietario ad imbiancare il muro del sottoportico

Teatro. — Domani sera gran serata d'onore del bravo artista Enrico Corazza con la produzione dall'*Ombra al Sol.*

Maniago.

Per un sanatorio in Friuli.

(*pr.*) Finalmente eccovi il sommario del Resoconto economico delle Feste 8-9 settembre '9.0 qui tenute per la erezione in Friuli di un Sanatorio per i tubercolosi poveri.

Il ritardo nel renderlo di pubblica conoscenza dipese da cause indipendenti dalla volontà del laborioso Comitato.

Incassi	L.	7600.81
Spese	»	3492.65
Nette	»	4108.16
Alla Cong. di Car. di Maniago	»	400.00
Resto pel Sanatorio	L.	3708.16

Tale somma sarà depositata alla Banca di Maniago in conto corrente fruttifero.

Il resoconto particolareggiato con le pezze giustificative inerenti resterà visibile a tutti presso il Municipio durante il mese di gennaio p. v.

Fra pochi giorni il Comitato terrà una importante seduta per trattare ancora sulla devoluzione del fondo stanziato per il Sanatorio.

Sacile.

L'albero di Natale. — 27 *dicembre*. — Nella solennità del 25 dicembre una vera folla di fanciulletti si raccolse intorno al ricco Albero di Natale che il nostro Patronato scolastico, mercè il contributo della pubblica beneficenza, offrì agli alunni delle scuole secondarie ed ai bambini del Giardino d'infanzia.

Tutto era genialmente disposto e bene diretto in grazia alla validissima opera degli esimi insegnanti elementari e della distinta maestra-giardiniera, i quali posero ogni amorosa cura nell'organizzazione della festa.

Alla splendida riuscita di questa contribuì efficacemente il gentile concorso di alcuni egregi signori dell'orchestra, i quali concertarono un bellissimo inno d'occasione, pregevole lavoro del distinto M.o Giovanni Grego, insegnante nella R. Scuola normale, ed eseguirono, come intermezzo, un'applaudita composizione del valente loro direttore M.o Antonio Sanesi.

Alla carità cittadina, che generosamente accolse la manifestazione di questo nobile costume, la Presidenza del Patronato esprime viva gratitudine, e speciali elogi e sentiti ringraziamenti a quanti si compiacquero di prestarle la loro efficace cooperazione.

Cividale.

Cronaca Varia.

27, *Dicembre*. — Il Natale con tempo splendido, e sole primaverile passò ultimo del secolo, come una meteora.

In Duomo si cantarono varie composizioni sacre del Candotti.

— Per l ultimo dell'anno avremo l'esecuzione del grande tedeum di Mons. Tomadini a piena orchestra. Sappiamo poi che l'on. Municipio provvederà ad un concerto straordinario della banda a mezzanotte.

— Variazioni dello stato civile durante l'anno 1900:

Morti 250 — Nati 242 — Matrimoni 51.

— In cimitero nuovo durante il quinquenio si seppellirono 658 Cadaveri.

Per l'abolizione del dazio comunale sul grano. — Sull'esempio dei Comuni di Vercelli e di Udine, anche il nostro Municipio sta studiando il grave problema; e possiamo assicurare che per l'anno nuovo qualcosa si farà.

— Così mi si dice che l'orologio trasparente risplenderà presto in occasione della luce elettrica sulla Piazza P. Diacono.

Concerto di sabato. — Al *Friuli*, come il solito, la sera di Natale l'orchestra Bertossi fece udire il programma dei ballabili pel Carnovale 1901. Molto concorso — Applauditi tutti i ballabili specialmente la polca Irma di Accordini, fratello del nostro medico Accordini.

La sala del *Friuli*, dunque nel futuro Carnovale, sarà rallegrata da un repertorio allegro e stupendo.

L'arresto dell'evaso. — Il famoso *Saltador*, quello che un mese fa circa evase dal nostro carcere mandamentale, Tomasig A., suddito austriaco, residente a Vernasso, fu arrestato dal brigadiere dei carabinieri di S. Pietro al Natisone, mentre a letto riposava le stanche membra.

Prepotto.

Per un ponte.

Il sig. A. Velliscig Sindaco di Prepotto, uomo altamente benemerito quanto modesto, ebbe testè una meritata distinzione dal R. Governo Italiano il quale, alla domanda, — di sussidio pel ponte di Dolegna — per parte dell'autorità austriache rispose coll'accordare L. 3000 di sussidio perchè queste passino all'interessato Municipio di Prepotto.

Camino di Codroipo.

Il gran passaggio; *Il saluto al Vecchio Secolo e l'augurio pel Nuovo* sarà qui dato dal maestro Turchetti Giuseppe trattando il tema. *Dal Tramonto all'Aurora.* Alla mezzanotte in punto fiaccolata bengalica.

Arta.

Comunicato.

Alieno per temperamento, per educazione e per la natura stessa delle occupazioni che assorbono tutto il mio tempo, da pettegolezzi e piccinerie e dolente che altri scelga tanto inopportunamente il terreno della scuola per sfogare le sue malevolenze, tronco ogni polemica col sig. N. M. dichiarando:

Che desideroso di vedere le scuole circondate dall'affetto e dall'interessamento di tutti coloro che hanno veramente ed unicamente a cuore la causa santa della istruzione popolare ne accetto con grato animo il concorso, l'aiuto ed il consiglio; ma non ammetto inframettenze illegittime ed incompetenti, anche se tentano coprirsi dal manto della generosità.

Arta, 27 dicembre 1900.

D. Davide Macuglia

Maestro e Direttore didattico.

Artegna.

Decesso. 28 *dicembre*. — Ieri moriva in Billerio, Felice Stecati ed oggi gli furono resi solenni funerali a cui assistette oltre un migliaio di persone e vi si notarono gran numero di torci.

La famiglia Navarini colpita da immane sciagura pella morte dell'unico ed adorato figlio

CESARE

commossa pelle grandi manifestazioni d'affetto addimostrate nel tributare l'ultimo omaggio al caro estinto, si sente in dovere di renderne vive e pubbliche grazie a tutti ed in special modo alla distinta famiglia Pesante, che con tanto amore e paterne cure lo assistette nella penosa malattia, e ne serberà imperitura memoria ed eterna riconoscenza.

Domanda venia delle involontarie dimenticanze.

Famiglia Navarini.

Ringraziamento.

Spilimbergo, 27 Dicembre 1900.

Con animo commosso ringrazio tutti coloro che si premurosamente mi furono larghi di consiglio e di cura durante la malattia e nella luttuosa circostanza della morte di Navarini Nob. Cesare, mio amato discepolo, avvenuta in mia famiglia la sera del 25 corrente.

Pesante Giacomo.

Esercizio di prestino ed offelleria.

I fratelli Vittorio, Giovanni ed Epifanio **Raffaelli**, di Gemona, nel mentre fanno avvertita la loro rispettabile clientela che d'ora in avanti l'esercizio di prestino ed offelleria, già intestato al nome di Raffaelli Giuseppe loro padre defunto, sarà continuato da essi **esclusivamente**, danno affidamento che nulla sarà trascurato per accontentare le esigenze del pubblico.

Gemona, 28 Dicembre 1900.

Cronaca Cittadina

Per il censimento.

Sono incominciate anche nel nostro comune le operazioni per il censimento

Ieri, fu intanto affisso agli albi il primo manifesto municipale che ne parla: in esso, il Sindaco co. comm. A. di Prampero, informati i cittadini che il censimento sarà da eseguirsi nella notte dal 9 al 10 febbraio; e ricordato essere questa la quarta grande indagine demografica che viene fatta in Italia — e, questa volta, più importante delle altre perchè coincide coll'inizio del nuovo secolo, esprime la sua piennissima fiducia che, anche in questa occasione, la intelligente e civile cittadinanza udinese, contribuirà con benevola condiscendenza affinchè l'accennata inchiesta demografica ottenga, per quanto riguarda questo Comune, il desiderato esito regolare.

Il manifesto contiene anche un estratto di disposizioni concernenti il censimento. Eccolo:

Compiuta la divisione del territorio comunale in frazioni e sezioni, devesi fare l'elenco preparatorio delle case e delle abitazioni per ogni sezione. I commessi, nel fare questa visita preliminare, notano nello stato di sezione il numero civico della casa, il numero progressivo dei piani, il cognome e nome del capo di ciascuna famiglia o convivenza che vi abita.

Il commesso assume anche informazioni sul numero delle persone che compongono abitualmente la famiglia o la convivenza, per avere una norma circa il numero delle schede individuali che dovrà consegnare alla famiglia nella visita successiva.

Compiuto l'elenco delle case, delle abitazioni e delle famiglie o convivenze, si procede a distribuire i fogli di censimento a domicilio non prima del 6 febbraio e non più tardi del 9 febbraio.

I commessi avvertono i capi di famiglia che devono compilare le schede individuali di tutti i membri della famiglia, compresi i neonati partoriti avanti la mezzanotte dal 9 al 10 febbraio.

Devono pure compilarsi le schede individuali per le persone che fossero morte dopo la mezzanotte anzidetta.

Nelle ore pomeridiane del 10 febbraio i commessi, cominceranno a raccogliere i fogli di censimento riempiti.

Coloro che ricusassero di fornire le notizie domandate nelle schede o che alterassero scientemente la verità, incorreranno nell'ammenda non minore di lire 5 ed estensibile a lire 50.

—

Altre operazioni (beninteso, accenniamo qui alle *operazioni pubbliche*, poichè avevano riflesso al censimento anche le sedute della commissione *ad hoc* riguardo al riparto della città in sezioni e alla denominazione delle vie), furono pure incominciate: e cioè l'applicazione dei numeri alle case — numeri provvisori, su cartellini che si attaccano alle porte nelle medesime. Vi attendono incaricati del Municipio.

La città fu distinta in 5 sezioni corrispondenti alle 5 divisioni amministrative.

Talune frazioni suburbane furono divise in sezioni, secondo che comprendono gruppi di case agglomerate e sparse.

Complessivamente tutti i riparti colle loro suddivisioni ascendono a 31.

—

Il Bollettino dell'Istruzione pubblica, reca una circolare dell'on. Gallo prescrivente agli insegnanti elementari che negli ultimi giorni di gennaio spieghino agli alunni lo scopo del censimento, in modo di rispondere ai quesiti delle schede, diradando i pregiudizii che corrono circa i timori sulla natura fiscale del censimento stesso.

SOCIETÀ OPERAIA

A proposito della Università popolare

o meglio

Scuola popolore superiore.

Abbiamo assistito alla seduta che jersera tenne il Consiglio della Società operaia per occuparsi, principalmente, della istituzione anche in Udine di una Università popolare — o, come fu l'opinione prevalente nel Consiglio, di una Scuola popolare superiore.

Ecco riassuntivamente, la discussione seguitavi.

—

Vicepresidente Cossio. Informa dell'abboccamento avuto con il consigliere comunale signor D'Odorico il quale si disse molto riconoscente per l'iniziativa che il consiglio della Società operaia aveva deliberato di prendere in pro' della università popolare — o scuola popolare, come il riferente crede che andrebbe meglio chiamata. Egli stesso ebbe poscia un abboccamento anche col prof. Lazzari, presidente del Consiglio della Scuola d'arti e mestieri e direttore della Scuola Tecnica; il quale pure si mostrò favorevolissimo alla istituzione, e promise tutto il suo appoggio.

La Direzione è d'avviso di nominare un comitato provvisorio di tecnici (professori delle scuole) affinchè studiino il modo di attuare questa Scuola popolare, ne formulino il programma e suggeriscano i mezzi per attuarla.

Zaghis e Cremese domandano schiarimenti — che sono loro offerti dal vicepresidente e dal direttore signor Leonetti.

Questi dice che il D'Odorico, nel dirsi pago per suo conto di aver lanciato l'idea, soggiunse accettare ben volentieri che l'iniziativa partisse dalla Società operaia e non avere egli idee concrete in proposito.

Il vicepresidente vorrebbe mettere ai voti la proposta di nominare il Comitato provvisorio.

De Luca trova fuori di posto votare, senza conoscere il programma cui s'inspirerà la scuola. E la spesa? dovrà concorrervi anche la Società operaia?

Vicepresidente. No. La Società non dovrebbe incontrare spese, ma dare alla istituzione tutto il suo appoggio morale, come quella che mira alla maggiore istruzione del popolo.

De Luca. Non vorrebbe che la scuola si riducesse alla fine in semplici conferenze, le quali egli crede di poca utilità per l'operaio. Lo si vide ancora, a Udine: l'operaio, alle conferenze, non va, se anche sieno gratuite.

Vicepresidente. Ho detto, essere nelle intenzioni della Società — e credo anche del Consiglio — che s'istituisca una specie di Scuola superiore d'arte e mestieri: dunque, non conferenze, le quali sarebbero tutto al più il complemento della scuola. Questa dovrebbe fungere regolarmente, con alunni regolarmente inscritti e obbligati alla frequentazione, coi banchi... insomma, con tutto l'occorrente per una scuola regolare.

Zuliani Plinio. Dalla discussione udita, gli pare che l'idea di questa scuola, non sia ben chiara. Il suo concetto è, come disse il vicepresidente, di fondare una scuola superiore popolare, la quale completi l'attuale scuola d'Arti e Mestieri Dunque, non sole conferenze, ma veramente una scuola, con i suoi regolari alunni, con un programma d'istruzione ben definito e appropriato ai bisogni dell'operaio, con l'obbligo negli alunni di dare, in fine dell'anno scolastico, regolari esami con insegnanti che vanno alla scuola non per l'ambizione di farsi applaudire, ma per l'ambizione ben più alta e nobile d'istruire e di educare il popolo.

Ma questa scuola, secondo lui, non avrà vita duratura, se non quando dipenda moralmente dalla Società: e non da un partito o dall'altro, dall'uno o dall'altro gruppo, poichè allora la si potrebbe chiudere. La scuola dovrebbe essere un organismo a sè, con proprio statuto e con programmi propri, studiati da apposita commissione. In altre città si limitarono a conferenze: qui vedemmo con la pratica che le conferenze non sono accettate favorevolmente dagli operai, per la elevatezza della esposizione; anche alle conferenze istituite per gli operai, si finì con l'avere un uditorio di signore e signorine e comunque di persone che non erano operai.

La spesa?!... Egli crede che la istituzione, come ora la Scuola d'arti e mestieri, avrà sussidi dal Governo, dal Comune, dalla Provincia, dalla Camera di Commercio, dalla Cassa di Risparmio. Soggiunge che gli insegnanti si presteranno gratuitamente: l'insegnamento prezzolato non sarebbe più popolare. Per dare affidamento di serietà e ottenere che i corpi morali da lui citati contribuiscano a sostenere la spesa, il Comitato provvisorio dovrebbe essere composto dei direttori, dei presidi e capi delle scuole, istituti, enti morali della città ecc. E il programma dovrebbe rispondere alle esigenze sociali nostre, in modo che la scuola sia utile e non rappresenti invece un mezzo per chiamare a conferenze accademiche chi non abbia alcun bisogno o alcuna necessità di apprendere.

Il vicepresidente rileva come il consigliere Zuliani, in forma esauriente, abbia esposto quei concetti ai quali la Direzione si inspirava nel fare le proposte. Crede che le spiegazioni ampie date da esso consigliere bastino a persuadere tutti i colleghi.

Voci: sì, sì: siamo tutti d'accordo.

Seguono altre osservazioni e spiegazioni dei consiglieri Tonini, De Luca, Mauro, Zuliani.

Si vota poi la massima: che la Società operaia debba farsi iniziatrice della Scuola popolare: e tutti l'approvano, meno il consigliere De Luca, non volendo egli approvare la massima prima di conoscere il programma della scuola.

Si vota poi di affidare alla Direzione (con facoltà nei consiglieri di suggerire nomi di persone idonee) la nomina del Comitato provvisorio — i cui membri saranno scelti, come indicò il consigliere Zuliani, anche fra i componenti le amministrazioni della Provincia, del Comune, del Governo, della Camera di Commercio, fra i giornalisti, fra il personale direttivo e insegnante delle varie scuole cittadine ecc.

—

Di qualche interesse, fra le comunicazioni della direzione, riuscì la domanda di interpellanza presentata dal socio Pietro Attilio De Poli per sapere (tra altro) perchè la Direzione della Società operaia non rispose alla circolare a stampa diramata dal segretariato per l'emigrazione: circolare firmata dal signor Trani.

Il perchè lo dicono i direttori ing. Leonetti e signor Boer: assunte informazioni, e anche da polemiche svoltesi nei giornali, sarebbe risultato che non vi era una Società realmente costituita, ma che il firmatorio signor Trani era solo: perciò non fu risposto alla circolare, aspettando che presto sorgesse — come il signor Trani affermava — un Comitato *ad hoc*, per vedere con chi si aveva da fare.

Il consigliere Mauro dice che quelle informazioni non rispondono alla verità. Ad ogni modo, come avevano risposto favorevolmente la Società operaie di Tolmezzo, di Spilimbergo, di Codroipo, di Prato Carnico — poteva farlo anche la nostra.

Le nostre industrie.

A proposito degli stabilimenti industriali che sorgeranno al salto di Crosis sopra Tarcento e ad Artegna, sappiamo che nella società per esercitarli, entreranno anche capitalisti udinesi.

Il capitale sociale ammonterà a tre milioni e mezzo, circa.

Com'è noto, lo stabilimento presso Artegna servirà per la macerazione dei cascami di seta, che saranno poi lavorati nell'altro stabilimento, a Crosis.

Di questo genere d'industria, in Italia non si hanno che due o tre altri stabilimenti, e il nostro sarà uno dei più importanti.

L'Almanacco della Lega XX settembre.

Abbiamo ieri annunciato che uscirà prossimamente — forse quest'anno — l'almanacco della Lega XX settembre.

Per quanto è a nostra notizia, l'almanacco pel 1900, pur mantenendo invariato il prezzo di dieci centesimi per copia, sarà più voluminoso ancora che non quello uscito per il 1899, e conterrà moltissime cose interessanti, oltre gli articoli di propaganda.

Il curioso però sarà questo, che nell'almanacco — anzichè raccogliere pensieri e osservazioni e sentenze di scrittori liberali, si raccoglieranno massime e pensieri e sentenze di scrittori ecclesiastici, santi, prelati, ecc.

L'almanacco si stampa nella tipografia neutra dei fratelli Tosolini e Jacob.

Società Dante Alighieri

È uscito il *Calendario Nazionale* della Dante Alighieri.

È un volumetto di 80 pagine, con fototipie e costa cent. 40.

Chi desidera acquistarlo ne faccia richiesta al Comitato udinese (via Prefettura 13 o all'editore Bemporad in Firenze.

Un matrimonio in carcere.

Con sentenza 11 luglio 1891 di questa Corte d'Assise, veniva condannato a 20 anni di reclusione per omicidio con premeditazione, certo Giuseppe Bisiach fu Antonio, che allora aveva 36 anni, suddito austriaco, ma residente a Manzano.

Scontava egli la pena al bagno penale di Nisida, ed ora fu ricondotto in queste carceri avendo avanzata domanda di matrimonio, affine di legittimare dei figli avuti con una donna colla quale era unito col solo vincolo religioso.

Società Alpina Friulana.

Nell'assemblea di jeri, sera dopo votato il bilancio si elesse a Presidente della Società a voti unanimi il Prof. Olinto Marinelli, a Consiglieri: Camavitto Ugo, Di Caporiacco co. dott. Giuliano, Nallino cav. prof. Giovanni, Pico Emilio, Pirona dott. Venanzio, Pittacco ing. Luigi, Valussi ing. Odorico, Vittorello Vittorio, e a Revisori dei conti Burghart Rodolfo, Crichiutti prof. Giovanni, Moro Pietro.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 Dicembre	ore 9	ore 15	ore 21	ore 8 29
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.8	747.0	743.4	742.3
Umido relativo	86	94	73	—
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.	cop.
Acqua caduta m/m.	—	—	4.7	30.5
Velocità e direzione del vento	calma	calma	1 - NE	cal. W
Term. centig.	5.5	5.4	6.0	5.6

Temperatura

Giorno 28 { massima . . . . . . 6.8 / minima . . . . 1.2 / minima all'aperto 0.1 }

Giorno 29 { minima . . . . 4.7 / minima all'aperto 4.2 }

Venti moderati del terzo quadrante con mare Tirreno mosso o alquanto agitato; cielo generalmente nuvoloso con pioggie in ispecie nell'Italia superiore, temperatura in aumento.

Memorandum

I signori associati che si trovano in arretrato sono pregati a mettersi in regola coi pagamenti a tutto il 31 corr. mese.

A coloro poi che per la fine dell'anno non avessero pagato, l'Amministrazione sospenderà senz'altro l'invio quotidiano del Giornale.

Di conseguenza ed immediatamente sarà presentata, a carico dei Soci morosi, citazione al Giudice Conciliatore, e gli atti, senza riguardo, saranno proseguiti sino all'ultimo.

L'Amministrazione è costretta, sebbene a malincuore, di tenere tale linguaggio; ma dopo l'invio di tante circolari e sollecitazioni non trova altro mezzo per definire la questione degli arretrati.

Presso l'Agenzia della Cassa Nazionale mutua Coop. per le pensioni (libreria frat. Tosolini Piazza Vittorio Emanuele) trovansi i rinomati Pudding Pulver (Bodini in polvere) alla Vaniglia — Ciocolatta — Fragola — Arancio — Mandorle.

Ogni pacchetto con istruzione serve per 6 persone — Prezzo Centesimi 50.

Altre offerte per l'albero di Natale.

Registriamo anche queste offerte, comunicateci dalla Direzione dell'Educatorio Scuola e famiglia:

Paolina Cumano Perusini L. 5, Giuseppina Antonini Perusini L. 5, Prof. Roberto Lazzari L. 5.

Fiori d'arancio.

In Altaris nella famiglia dell'egregio signor Giuseppe Miceu, nipote all'onorevole avv. Verzegnassi, deputato di Gorizia, si festeggiarono le nozze della figlia Ottilia, andata sposa al distinto giovane, nostro concittadino, signor Caneva Giuseppe direttore della filanda Lenassi di Gorizia.

Agli sposi ed alle egregie famiglie le migliori felicitazioni.

Società Reduci e Veterani.

La Presidenza ringrazia pubblicamente il signor Degani Nicolò per lire 10 rimesse anche quest'anno al fondo sociale a vantaggio dei soci poveri.

Ringrazia ancora vivamente la ditta Daniele Camavitto per l'invio pure fatto anche quest'anno di n. 6 coperte di lana nuove a favore di soci disagiati, coperte corrispondenti al valore di oltre lire 30.

Beneficenza.

Il sig. Leonetti ing. Leonida ha versato al fondo Previdenza della Società Operaia, in morte di Olava Sendresen, lire 10. La Direzione ringrazia.

Dispensa visite

[illegible] d'anno 1901 a beneficio della Congregazione di Carità di Udine.

[illegible]o Elenco d'acquirenti. — Romano cav. dott. Gio Batta n. 1; Luzzatto cav Ugo n. 1; Toso Antonio n. 1.

All'Ospitale

fu medicato Angelo Zoratti di Angelo d'anni 6 per ferita alla fronte, riportata per caduta, guaribile in giorni 12.

Il tenente Trivulzio querela il giornale socialista.

Narra l'*Arena* che il tenente Trivulzio — a ministero dei suoi avvocati i quali hanno lungamente e freddamente esaminato la posizione che in faccia al loro patrocinato aveva creduto di prendere il giornaletto socialista che risponde al nome di *Verona del Popolo* — ha questa mane presentato in confronto di Mario Todeschini, direttore e responsabile della *Verona del Popolo*, querela per diffamazione continuata durante tutta la pretesa e ben nota campagna che [illegible]ignava assassino, o quanto meno, complice in procurato aborto.

Questo provvedimento del tenente Trivulzio risponde a un vecchio postulato, che tutti gli amici della verità e del rispetto all'opera della giustizia, si facevano da tempo.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 dicembre a L. 105.43.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.80	Germania	129.25
Romania	102.—	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26,30		

Assoluzione.

I lettori ricordano come per l'arresto di Antonio De Marta di Erto Casso nel processo di Osvaldo Filippin, dibattutosi ultimamente alle nostre Assise per omicidio, si fosse rinviata la causa a tempo indeterminato e contemporaneamente incoato procedimento per falsa testimonianza in confronto del De Marta suddetto. Ora sappiamo che la Procura Generale di Venezia ha proposto il non farsi luogo a procedere per inesistenza di reato e quindi la scarcerazione del medesimo.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 1313

Municipio di Moggio Udinese

Avviso d'asta.

Nel giorno di giovedì 3 gennaio 1901, alle ore 9 ant. si terrà in questo ufficio un unico esperimento d'asta a schede segrete per la vendita, salva misura, di circa 25000 steri di combustibile faggio utilizzabile nei boschi Granfrattis e Lius di Moggio, sul dato unitario di stima di L. 1.50 lo stero.

Il deposito a garanzia dell'offerta è fissato in L. 3750. La cauzione definitiva dovrà essere eguale al sesto dell'intieor prezzo di delibera.

La tagliata è divisa in tre lotti l'importo dei quali dovrà essere versato prima della consegna.

Tutte le spese sono a carico del deliberatario.

Moggio Udinese, li 11 dicembre 1900.

Il Sindaco
A. Franz

Il Segretario
N. D. Macuglia

N.o 693.

Municipio di Erto - Casso.

Avviso di Concorso.

Decretata dall'on. Giunta Prov. Amm. in seduta 11 and. n. 31950 - 1962 la costituzione del Consorzio Sanitario Erto - Casso - Cimolais ed approvate le modalità inerenti deliberate dalle rispettive Rappresentanze, a tutto 20 Gennaio 1901 è aperto il concorso alla predetta condotta consorziale.

Lo stipendio annuo esente da R. M. viene fissato in it. L. 2600, compreso in questo il compenso quale Ufficiale Sanitario, vaccinatore ed altri inerenti obblighi.

La cura è gratuita a tutti gli abitanti del Consorzio.

La residenza del Medico è obbligatoria nel Capoluogo di Erto-Casso, ed in quanto al disimpegno, il titolare dovrà uniformarsi al rispettivo piano di consorzio.

Gli aspiranti dovranno unire alle loro domande, i documenti di legge.

La nomina viene fatta per un biennio, salvo riconferma, e l'eletto dovrà assumere il servizio tosto avuta la partecipazione relativa.

Dall'Ufficio Municipale

Erto-Casso li 24 Dicembre 1900.

Il Sindaco, Presidente del Consorzio
Carrara Felice.

Il Segretario
S. Bidoli.

Corriere Giudiziario

TRIBUNALE DI UDINE.

Lesioni. Lodovico Ponte di Talmassons imputato di lesioni personali, fu condannato a sei mesi di reclusione, amnistiato.

— Valentino Bulfoni di Caporiacco imputato di lesioni personali, fu condannato a mesi tre di reclusione, amnistiato.

Contro la pena. Giacomo Pitton di Latisana imputato di inosservanza di pena, venne condannato a mesi tre e 15 giorni di reclusione.

— Domenico Puosi da Milano per inosservanza di pena fu condannato a tre mesi di reclusione.

CORTE DI CASSAZIONE DI ROMA.

Il ricorso del signor Giulio Rodolfo Pirovano fu accolto. Ci si informa che la Suprema Corte di Cassazione di Roma, ha annullata la Sentenza che condannava il signor Giulio Rodolfo Pirovano (assolto dal nostro Tribunale) sotto imputazione di falso.

La Corte di Cassazione dichiarò incompetente la Corte d'Appello e il Tribunale; e statuì che il dibattimento sia rinnovato alla Corte d'Assise di Udine.

SENATO DEL REGNO. — *Seduta del* 28. — Presiede il vicepresidente Cannizzaro.

Approvossi il bilancio della Pubblica Istruzione.

Discutendosi il bilancio degli esteri, Visconti Venosta fa ampie dichiarazioni sulla politica dell'Italia in China; dopo di che anche il bilancio medesimo è approvato.

Alla memoria di Umberto.

L'associazione nazionale fra ufficiali in congedo, nominò un comitato per organizzare una solenne commemorazione e un pellegrinaggio alla tomba di Umberto nell'anniversario della di Lui morte.

Notizie telegrafiche.

Un incidente anglo-tedesco in China?

Londra, 28. — Nel quartiere inglese di Pechino, un suddito inglese fu ieri ucciso con una fucilata da un soldato tedesco. Si afferma che quest'ultimo non aveva nemmeno il diritto di portare armi nel „distretto inglese", L'incidente ha destato profonda sensazione.

ULTIMA ORA.

Un'alleanza turco rumena.

BUCAREST, 28. Un giornale locale pubblica che per iniziativa del cancelliere dell'impero tedesco, conte Bülow, la Rumenia e la Turchia hanno conchiuso un trattato di alleanza offensiva e difensiva diretta contro chiunque tentasse di turbare la pace nell'Oriente.

Il giornale completa la notizia, affermando che un accordo simile è stato stipulato anche fra la Serbia e la Bulgaria dicendo che ciò è dovuto pure all'intervento della Germania.

Naufragio in un fiume.

LONDRA, 28. — I giornali della sera hanno da Sciangai che il piroscafo tedesco *Suihsiang*, di recente costruzione facendo il viaggio da Iciang a Ciang-Ciug, sullo Yangtse, si è arenato a 60 miglia da Iciang. Si ritiene che il piroscafo sia completamente perduto. Tutte le persone che si trovavano a bordo ad eccezione del capitano, si sarebbero salvate.

La nostalgia fra le truppe europee.

Fosche previsioni.

COLONIA, 28. — La *Kölnische Volkszeitung* pubblica una lettera di un soldato che fa parte, della spedizione cinese. Egli dice che tutti i soldati ed ufficiali, soffrono di nostalgia. Finora — osserva melanconicamente il soldato — furono massacrati soltanto dei cinesi innocenti. i veri colpevoli sono fuggiti tutti senza eccezione nell'interno, oppure si ritirarono sui monti ed attendono che le truppe degli alleati si ritirino. I missionari cattolici assicurano, dice l'autore della lettera, che se si continuerà in Cina a procedere come si è fatto sinora, le condizioni dei missionari ed in generale di tutti gli europei si faranno ancora più gravi dopo la partenza delle truppe.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

Caloriferi Zoppi

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'Argento, avvisa questo rispettabile Pubblico udinese, che può disporre dei suoi CALORIFERI di sua propria invenzione a richiesta.

Grande economia di combustibile — Impianto facile e di poca spesa — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke, a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce l 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante, che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referendo: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI.

gosto Antonio (Recapito Birraria Lorentz Magazzino Via Castellana.

AVVISO

Trovasi in vendita una grande quantità di **ghiaccio naturale.** Per trattative e schiarimenti rivolgersi al signor Buliani Antonio negoziante Pontebba.

D'AFFITTARSI

col 1.o gennaio la stanza ad uso studio (Riva Castello N. 1, Casa Dorta), già occupata dall'**ing. C. Fachini,** il quale in tale giorno aprirà studio con unito **deposito di macchine ed accessori** in Via Manin N. 10.

Stabilimento Bacologico Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea.
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese.
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

AVVISO

Alla **Bottiglieria in via Cavour n. 23** è arrivata una partita di eccellente *vino nuovo*, specialità per famiglia a cent. **40** e **50 al Litro.**

Servizio a domicilio.

VITTORIO BELTRAME

successore A. TOMADINI.

Stoffe nazionali ed estere

SETERIE E SPECIALITÀ BIANCHERIA

Lanerie ed articoli confection ultima novità di Parigi.

GRANDIOSO ASSORTIMENTO STOFFE PER MOBILI.

Passamanterie - Maglierie e coperte - Lane da materasso.

Magazzino Chincaglierie - Mercerie - Mode

AUGUSTO VERZA - UDINE

VIA MERCATOVECCHIO N. 5 e 7

Premiato

Lavoratorio Pelliccerie

DEPOSITO PELLI

Ricco assortimento Pelliccie da Signora e da Uomo

STIRIANE - MANTELLI - MANTELLINE - COLLARI FANTASIA - BOAS - MANICOTTI SCALDAPIEDI - TAPPETI ecc. ecc.

NB. Si assume qualunque lavoro garantendone l'esatta esecuzione

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.

ASSORTIMENTO

IMPERMEABILI DI GOMMA e LODEN

Mantelline per Ciclisti — Sopra scarpe gomma.

Miracolose guarigione delle TUBERCULOSI e delle malattie di POLMONI e di BRONCHI
Anthyperaemin piliole Dr CAROSSA
Dep. gen. A. MANZONI e Cie., Milano, Roma

SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

CONTRO I DANNI D'INCENDIO

Premiata con Medaglia d'Oro di prima classe all'Esposizione Nazionale di Torino 1884 e con quella d'Oro Ministeriale all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Sede Sociale in Torino

Via Orfane N. 6, palazzo proprio

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riversati agli assicurati come risparmi (1).

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve essere pagata in Gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Le entrate sociali ordinarie sono di circa **cinque milioni seicentomila lire (L. 5.600 000.,—).**

Il Fondo di Riserva, per garanzia di soppravvenienze passive oltre le ordinarie entrate, **è di sette milioni ottocentoquarantottomila seicento novanta lire e centesimi quindici (L. 7.848,690,15)**

Risultato dell'esercizio 1899

(70.o Esercizio)

L'utile dell'annata 1899 ammonta a	L. 635.439.14
delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 15 per cento sui premi pagati e per detto anno	L. 611.199.70
ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in	L. 24.239.44

Valori assicurati al 31 Dicembre 1899 con Polizze N. 193 702	L. 3 914.747.741.—
Quote da esigere per il 1900	L. 4.626 169.15
Proventi dei fondi impiegati	L. 575.000.—
Fondo di Riserva pel 1900	L. 7.848.690.15

(1) A tutto il 1899 si sono ripartite ai soci per risparmi L. 12,647.125.69

L'Amministratore
Vittorio Scala.

Studio d'ingegneria civile

Ing. ANTONIO PIANI

UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine della «Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Pietro Piccinelli — **Mozate** (Milano)» tiene un completo deposito di:

Tubazioni di grès ceramico per fognature e condotte d'acqua;

Sifani e pezzi diversi per latrine;

Oggetti diversi per laboratori;

Mattoni refrattari d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;

Terre e cementi refrattari;

Fumaiuoli ed esalatori;

Mattoni e pianelle in grès, indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc. 2

Si formano ogni Giorno Società

Per l'acquisto di biglietti a centinaia complete della grande LOTTERIA NAZIONALE

NAPOLI-VERONA

CHE HANNO ASSICURATA UNA VINCITA IMPORTANTE E POSSONO CONSEGUIRNE ALTRE PER MOLTE CENTINAIA DI MIGLIAIA DI LIRE.

Lo scopo è eminentemente lodevole perchè con un rischio minimo, i soci possono diventar tutti ricchi. Al 20 Gennaio 1901 epoca stabilita, definitivamente per l'Estrazione dei premi dal Decreto Ministeriale 15 Dicembre 1900.

I biglietti fortunati sono ora in vendita, beato chi saprà farne buona scelta.

I principali Banchieri e Cambiavalute, e le Collettorie e Uffici Postali autorizzati dal Ministero delle Poste e dei Telegrafi, distribuiscono Gratis il programma dettagliato e vendono i biglietti che concorrono per intero a tutti i premi a Lire DIECI caduno - I mezzi biglietti a Lire CINQUE - I decimi di biglietto a Lire UNA.

Un biglietto basta per fare la fortuna di dieci famiglie.

Per avere buoni biglietti rivolgersi in Udine, presso i Cambiavalute Lotti e Miani, Via della Posta, Ellero Alessandro e Giuseppe Conti.

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Telegrammi: Chirurgia

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dott. S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO-CHINA BISLERI è un «preparato eccelente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet.

LE INSERZIONI

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorate da L. 1.20 fino a L. 18.50 a metro.

Specialità: **Stoffe di seta per abiti da società, da sposa, balli e da passeggio,** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelta **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

ANNO 26.o **1901** — **CORRIERE DELLA SERA** — ANNO 26.o **1901**

politico quotidiano di Milano

IN MILANO:	Anno L.	**18** —	Semestre L.	**9.50** —	Trimestre L.	**5**
NEL REGNO:	» »	**24** —	» »	**12.50** —	» »	**6.50**
ESTERO:	» »	**40** —	» »	**21.** — —	» »	**11** oro

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da Attilio Centelli

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **32**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere:* Milano e Provincia L. **5** — Est. fr. **8**

Abbonamenti alla sola *Lettura:* Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

IL SECOLO

ANNO XXXVI

GAZZETTA DI MILANO

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO IN GRAN FORMATO

PREZZI D'ABBONAMENTO PER IL 1901

compreso il porto dei doni a domicilio

Milano a domicilio	*Anno* L. 18 50 —	*Sem.* L. 9 — —	*Trim.* L. 4 50
Franco di porto in tutto il Regno	» 25 — —	» » 12 50 —	» 6 20
Estero	» Fr. 42 — —	» Fr. 21 — —	» Fr. 10 40

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNATA DÀ DIRITTO: All'intera annata del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica,** stampato sopra carta di gran lusso — all'intera annata del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO:** COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA, ad

OTTO Lire a scelta

dai libri di diverse biblioteche, musica, magnifici ritratti grandi, ecc., ecc., nel **Catalogo Generale illustrato**

L'abbonamento di un semestre dà diritto: Ai sei mesi del **SECOLO ILLUSTRATO della Domenica,** ai sei mesi della COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA ed ai bellissimi volumi legati in *brochure* di pagine 648: **IL PROCESSO DI VIA DEL TEMPIO** di CONSTANT GUEROULT.

L'abbonamento di un trimestre dà diritto: A tre mesi del **SECOLO ILLUSTRATO** e della COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA

ABBONAMENTI SPECIALI

Milano a domicilio *Anno* L. 15 — *Sem.* L. 8 — Franco nel Regno *Anno* L. 20 — *Sem.* L. 10 — Estero *Anno* Fr. 36 — *Sem.* Fr. 18 —

Tutti gli associati agli abbonamenti speciali riceveranno in **dono Il SECOLO ILLUSTRATO e il Supplemento mensile illustrato del SECOLO.**

Domandate tutti il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO

colla Scheda d'Abbonamento, che si spedisce gratis e franco.

Per abbonarsi inviare Vaglia alla SOCIETÀ EDITRICE SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

LA STAGIONE — LA „SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro Giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.R FRANCK

VERITABLES GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la **STITICHEZZA** e le sue Conseguenze. Esigere l'Etichetta in 4 colori e l'Etichetta Brasile. - Paris, P.cie LEROY, 9, R. de Clery. E IN TUTTE LE FARMACIE. — OGNI GRANO CONTIENE 005-GOMMA GUTTA 005 — VERI GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO GUARITI COLLE **Cigarette** o colla **Polvere ESPIC**

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale* **ESPIC** è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Presch,* Milano, Casellario 124.

Cogolo Francesco callista provetto, Via Grazzano N. 91.

IL Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DA L.1 E L.2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

MOSTRE CAMPIONARIE BERTELLI

MILANO ottagono Galleria Vitt. Em.

TORINO portici P. Castello, 25

NAPOLI via Roma, 301-302

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. 1.50, più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.50 franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.—, più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, flac. L. 1.75, più profumata o inodora cent. 80 p. posta. tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Della al Petrolio, antipellicolare per eccellenza (franchi di porto.
Cosmetici antisettici Venus, pezzo piccolo cent. 60, grande L. 1.30; tre pezzi piccoli L. 1.60, grandi L. 3.90, franchi di porto.
Dentifrici, Profumeria *Venus, Ducale, Flora:* domandare elenco, che viene spedito anche dietro semplice richiesta su biglietto da visita.

Anno XXXVIII

LA NOVITÀ

Tesoro delle Famiglie

è il più importante e più ricco giornale di mode d'Italia. È il giornale più vecchio ed elegante di tutta Italia, stampato sopra carta di gran lusso. Esce **una volta al mese,** contiene, coi disegni finissimi degli ultimi figurini, **un modello tagliato di abiti femminili** di ogni specie, un **grande figurino a colori,** speciali figurini **ultimissimi di pettinatura, toilette da teatro, da ballo e mascherate, cappelli da signora,** ecc., **una tavola di patrons o tavola di ricami,** una **tavola di monogrammi.** ecc., ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno	*Anno* L. **7** —	*Sem.* L. **4** —	*Trim.* L. **2** —
Estero	» Fr. **9** —	» Fr. **5** —	» Fr. **2 50**

Un numero separato, nel Regno, Cent. **75.**

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice** Sonzogno in Milano, Via Pasquirolo, N. 14, che spedisce **gratis** il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

Il Giornale Illustrato dei Viaggi

Anno XX. *e delle avventure di terra e di mare*

Si pubblica ogni giovedì e si vende in tutta Italia a soli **centesimi cinque il numero.** — *Il giornale dei viaggi* ha raggiunto un'enorme diffusione per la scelta delle splendide incisioni, per l'amenità e varietà dei racconti. — *La geografia, la storia naturale, la fisica, la storia politica, tutto trova posto in questa bellissima pubblicazione* che non deve mancare in nessuna famiglia. — Abbonamento di un *anno nel Regno,* L. **2 50.** *Estero* Fr. **5** —. I volumi completi del 1897, 1898, 1899, 1900 costano L. **3** cadauno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14, che spedisce **gratis** il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.